

COMUNICATO STAMPA

Contatto: Regione Tre Valli
Via Croce 16, CP 2133
6710 Biasca
Tel: (091)873-0090
Fax: (091)873-0091
segretariato@regionetrevalli.ch



Regione Tre Valli

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO: IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA REGIONE TRE VALLI NON APPROVA LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLE STRADE NAZIONALI

La galleria del San Gottardo necessita di una gestione ad hoc

BIASCA – 6 ottobre 2006 – il Consiglio direttivo (CD) della Regione Tre Valli (RTV) prende posizione in merito alla nuova organizzazione delle strade nazionali ed invita a voler affrontare nuovamente il discorso della gestione della galleria del San Gottardo valutando l'ipotesi di instaurare un'unità territoriale ad hoc che raggruppi i due attuali centri di manutenzione di Airole e Göschenen e che si occupi esclusivamente dei problemi legati alla galleria. La richiesta è diretta al consigliere federale Moritz Leuenberger, al Direttore dell'Ufficio federale delle strade, Dr. Rudolf Dieterle, ed ai Consigli di Stato dei Cantoni Ticino ed Uri.

Nell'ambito della nuova organizzazione delle strade nazionali, la decisione di affidare la gestione della galleria del San Gottardo alla filiale di Wiggertal (Argovia) e di conseguenza alla sotto-unità di Flüelen, a più di 30 km di distanza, non può che lasciare sconcertati. Il Consiglio direttivo esterna disappunto e preoccupazione, in quanto questo tipo di decisioni va ad intaccare un equilibrio creato e mantenuto faticosamente nel corso degli anni, tutt'oggi ancora fragile vista la particolarità della struttura.

La galleria del San Gottardo rappresenta un'opera unica a livello non solo svizzero ma addirittura internazionale, e deve pertanto essere valutata e considerata separatamente dal resto della rete stradale svizzera. Viste purtroppo le tragedie avvenute in passato, bisogna cercare una soluzione che limiti il più possibile ogni ripercussione negativa di un'eventuale ulteriore catastrofe. Secondo il parere del CD, la soluzione migliore non coincide assolutamente con il nuovo assetto organizzativo presentato. Attraverso la presa di posizione non si vogliono chiedere privilegi particolari e nemmeno di andare contro le regole del mercato o chissà quali bizzarre normative; si chiede semplicemente di aggiungere un po' di buon senso nell'applicazione di rigide disposizioni, nonché di valutare la situazione ad ampio raggio ed al contempo in ogni suo aspetto particolare.

La nuova suddivisione prospettata non comporterà solo un problema legato alla sicurezza vera e propria della galleria; il CD è certo che scatenerà tutta una serie di effetti secondari legati ad esempio all'assegnazione degli stessi lavori di manutenzione. Le decisioni dipendenti dal nuovo Comando rischiano di non tenere nemmeno in considerazione le esigenze del Cantone Ticino, della Regione Tre Valli e di conseguenza delle aziende del suo comprensorio, contribuendo ancora una volta ad indebolire lo sviluppo socio-economico della regione, in particolare difficoltà proprio in Leventina. Quale ente promotore dello sviluppo regionale non può far astrazione di questi fatti, che, seppur secondari rispetto alla sicurezza, rimangono in ogni caso importanti per una regione periferica.

Come ribadito più volte in altre prese di posizione, il Consiglio direttivo deplora scelte fatte unicamente sulla base di criteri economici e volti unicamente a razionalizzare le risorse nell'ottica del contenimento delle spese, quando queste comportano effetti negativi che superano di gran lunga quelli positivi, a maggior ragione quando l'argomento in questione riguarda la sicurezza e l'incolumità dell'utenza. Ribadisce quindi con fermezza che, nel nome di una non meglio precisata ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, non è accettabile da parte della RTV approvare e appoggiare le proposte formulate. Il Consiglio direttivo della Regione Tre Valli condivide e sostiene invece quanto già espresso dai Comuni di Airole, Bedretto, Quinto, Prato Leventina, Dalpe, Faido e dall'Associazione Comuni Leventina.

###